

pubblichiamo ben di buon grado e facciamo voti perchè i nomi in essa contenuti abbiano ad uscire trionfanti dall'urna; perchè in detta lista sono indicate persone, le quali hanno acquistato una speciale benemerita per servizi da lungo tempo prestati nella Banca, e la loro esclusione non tornerebbe certo vantaggiosa all'amministrazione del nostro importante istituto di credito. Ecco intanto la list.:

Presidente

Saracco Senatore Giuseppe.

Consiglieri

Furno Comm. Gioianni — Lupi Conte Luigi
Garbarino Avv. Maggiorino — Ricci Cav. Giacomo
Roffredo Cav. Giacomo — Bisio Cav. Emilio
Menotti Cav. Luigi — Scovazzi Domenico.

Comitato di Sconto

Gondolo Francesco — Zanoletti Tommaso
Vassallo Guido — Mascherini Eugenio
Ottolenghi Moise — Beccaro Gioianni
Lazzarini Enrico — Pastorino Pietro.

Sindaci

Bertolotti Tommaso — Pastorino Ing. Guido
Bosco di Ruffino Cav. Carlo.

Supplenti

Cervetti Not. Pietro — Ceresa Geom. Corrado.

Arbitri

Morelli Caus. Carlo — Asinari Avv. Gregorio
Toselli Avv. Francesco.

Esposizione Generale Italiana - 1884

A norma del Regolamento portante le *Condizioni per essere ammessi nei recinti e nelle Gallerie della Esposizione*, s'invitano tutti coloro che hanno diritto al *libero ingresso* a mandare e consegnare al Comitato Esecutivo un proprio ritratto in fotografia (formato visita.)

A seconda del Regolamento anzidetto godranno del *libero ingresso*, e saranno muniti di un libretto di circolazione:

I membri delle Giunte distrettuali e delle Giunte locali;

Gli azionisti e gli oblatori a fondo perduto di somme non inferiori a L. 100;

Gli espositori od i loro rappresentanti.

Ciascuna fotografia dovrà portare nel suo rovescio il nome e cognome ed il domicilio della persona fotografata, e dovrà essere controfirmata dall'azionista.

Gli azionisti titolari di più azioni potranno ottenere un numero di libretti di circolazione, non maggiore di quello delle azioni sottoscritte, per i membri delle loro famiglie con essi abitualmente conviventi.

Lo stesso avrà luogo per i comprincipali di Ditte e loro famiglie, per gli amministratori di

successione di idee; ecco un'opinione di Voltaire: « Quando colui che ascolta non comprende, e colui che parla non comprende se medesimo, allora si fa della metafisica. » Così con quest'aforisma di uno dei più grandi intelletti, resta dimostrato che l'uomo deve attenersi soltanto a tutto che gli abbisogna nel breve pellegrinaggio concessogli con tanta usura quaggiù, e cercare con ogni possa di modificare la sua natura animale, di molcere per quanto gli è possibile in modo degno le sciagure, patrimonio inseparabile dell'umanità, affinchè la vita a vece di essere riguardata quasi come un castigo, vesta la forma se non di un premio seducente, almeno di una transizione sopportabile tra esso e la morte.

Ma nell'imperitura lotta tra il bene ed il male, negli intricati rapporti tra l'umanità che cammina verso la tomba ed il mistero che ve la spinge, esistono profonde ed inesplicabili contingenze, cause prime e finali della vita umana. Si la semenza dell'uomo fu gettata sul terreno fecondo

Società e rappresentanti di Enti morali, nei limiti sempre del numero di azioni sottoscritte.

Oltre i comprincipali avranno pure il diritto di ottenere i *libretti di circolazione*, in proporzione sempre del numero di azioni sottoscritte e versate dalla Ditta, gli interessati, con firma sociale o con firma per procura, limitatamente però alle loro persone, ed escluse quindi le loro famiglie.

Sono considerati come rappresentanti degli Enti morali, per quanto riflette i *libretti di circolazione* — se si tratta di provincie — il presidente ed il segretario del Consiglio provinciale, — se di Comuni — il sindaco ed il segretario, — se di Istituti bancarii — il presidente del Consiglio di amministrazione ed il Direttore delegato, — se delle Camere di commercio e dei Comizi agrari — i presidenti e i segretari capi, — e finalmente il presidente ed il segretario dei singoli Consigli direttivi e di amministrazione per tutti gli altri Istituti di Opere Pie.

Gli espositori non hanno diritto che ad un solo *libretto di circolazione*, rilasciato per una sol volta al nome loro o del loro rappresentante.

Le fotografie potranno essere spedite al Comitato anche a mezzo postale.

I *libretti di circolazione* saranno distribuiti dalla segreteria del Comitato, dietro ricevuta che il titolare od il suo delegato farà in apposito registro.

La delegazione si dovrà fare per iscritto.

Fra la consegna della fotografia ed il ritiro del libretto per gli azionisti, dovrà correre un intervallo di almeno 10 giorni.

I soli azionisti ed oblatori hanno diritto al libretto *gratis*. Gli altri titolari all'atto del ricevimento, dovranno pagare il prezzo fissato in C. 50.

In nessun caso e per nessun motivo verranno rilasciati duplicati di libretti di circolazione.

Società Operaia d'Acqui

Egregio Sig. Direttore

Mi usi la cortesia di pubblicare nel giornale da V. S. diretto l'offerta di lire cento fatta il giorno 4 corr. dal signor Beccaro Giovanni, e l'altra pure di lire cento fatta oggi stesso dal figlio Pietro a favore della cassa inabili al lavoro.

Interpretando i sentimenti di sincera gratitudine dell'intero sodalizio operaio ringrazio pubblicamente la famiglia Beccaro la quale non tralascia mai di beneficiare i nostri vecchi consoci.

Con perfetta osservanza

Acqui 7 marzo 1884.

Il Presidente

E. BONZIGLIA.

della terra per subarvi sempre nuovo sviluppo, per fruttare esseri da principio rozzi, inconsci e della loro missione e del loro destino, ma che nella corsa sfrenata dei secoli, dovevano trasformarsi e di periodo in periodo acquistarsi il dominio e l'arbitrio su tutto il creato. È nel dualismo perenne tra le due potenze, il bene ed il male, nelle battaglie per l'esistenza e le sue miglorie che talora il genio malefico vi fa comparsa e strage, ma sempre vinto e atterrito dal suo antagonista terribile, il bene, la sola potenza chiamata a dirigere ed a far trionfare l'uomo anche malgrado suo.

Alle menti deboli ed impotenti non è dato indovinare la causa per cui il genio del male abbia ad amareggiarci sovente le poche gioie terrene: forse è necessaria la sua presenza; perciò dovranno appagarsi di esclamare umiliate e confuse: *felix qui potuit rerum cognoscere causas.*

BIGI.

Società Agricola d'Acqui

Egregio Sig. Direttore

Mi permetta che mi rivolga a V. S. per rendere pubblica le generose offerte di lire 50 fatta il giorno 4 corr. da Beccaro Giovanni, ed altre lire 50 fatta oggi dal figlio Pietro a favore della cassa inabili al lavoro.

Questa società serberà la più sincera riconoscenza alla famiglia benefattrice.

Con distinta considerazione

Acqui 7 marzo 1884.

Il Presidente

G. BACCALARIO.

Società Operaia Femminile

Egregio Sig. Direttore

Lo prego d'inserire nel pregiato suo periodico i qui uniti ringraziamenti.

La sottoscritta si fa dovere di ringraziare a nome dell'intera società operaia femminile il Sig. Beccaro Giovanni delle lire 50 che volle erogare a vantaggio di questo sodalizio.

Crederebbe del pari di venir meno al debito suo se non porgesse pure ringraziamenti al di lui figlio signor Beccaro Pietro delle altre lire 50 che volle spontaneamente elargire a simile scopo.

Mentre glie ne porgo le dovute grazie mi firmo

F. MISSIRETTI.

Acqui 8 Marzo 1884.



★ Carpeneto — Il 2 marzo corrente venne arrestato certo S. G. B. sospetto autore del furto qualificato a danno di Ceva Francesco.

★ Orsara Bormida — *Mancato furto* — Verso le ore 2 ant. del 3 corr., ignoti avevano praticato un buco all'altezza dal suolo di circa un metro e cent. 50, della larghezza approssimativa di un cinquanta centimetri quadrati, nel muro di un ripostiglio che immette nella casa del parroco D. Cassini Angelo, allorchè furono disturbati dalla di lui fantesca Ragazzo Angela Maria che gridando all'aiuto fece sì che i ladri si dessero alla fuga lasciando l'opera sul più bello.

★ Ricaldone — *Vandalismo* — Nella notte dal 27 al 28 u. s. febbraio vennero recise in aperta campagna e lasciate sul luogo ben 150 piccole viti, procurando un danno al proprietario Gosio Francesco di lire cinquanta circa.

L'autorità indaga onde scoprire i malfattori, e noi speriamo possano presto cadere nelle mani della punitiva giustizia onde ricevere il premio che ben si meritano.



I nuovi fanali a gaz furono proprio messi per mostra nella cancellata del nuovo asilo. Noi non volevamo credere che essi non sarebbero stati più accesi dopo la prima sera, ma il fatto è venuto a dare una smentita alla nostra opinione, dando ragione a coloro che ci avevano assicurato del contrario. Ce ne duole sinceramente,